

OGGI IN  
CITTÀ

**Arici Sega**  
**Alzheimer, una sfida che è possibile**

Alle 15 in via Fiorentini 19 incontro sull'alzheimer e la sfida possibile con gli esperti del Fatebenefratelli



**Rinascita**  
**Un dibattito sulla disuguaglianza**

Alle 17 da Rinascita in via della Posta dibattito sulla disuguaglianza con Revelli, Minelli, Montanari, Guerini e Simoni.

**ArteBimba**  
**Una personale di Chiara Beschi**

Dalle 19 ad ArteBimba in via Monte Ortigara 81, inaugurazione della personale dell'artista Chiara Beschi.

## Se con un paio di occhiali nuovi torna il sorriso

### Testimonianze

■ Dietro ai «casi» ci sono le storie. E dentro alle storie vivono le persone, che dal Fondo Marginalità hanno tratto un aiuto insperato, dentro a un mare di solitudine, rabbia o desolazione.

Piero Zanelli le ricorda tutte, o quasi. E a molte ha dato un titolo, come si fa con le favole. Perché alcune a delle fiabe - di quelle con il lieto fine - assomigliano. «Chi la dura la vince» è la storia di Mario, che oggi ha 47 anni. Nel 2012 è uscito dal carcere e si è ritrovato solo, senza più i genitori. «Solo e senza agganci - ricorda Piero - finché una sorella si fa viva e lo accoglie. E lui decide che può farcela e cambiare davvero». Il Fondo Marginalità lo sostiene e con il tempo arrivano pure un appartamento ed un lavoro part time. «Oggi - conclude Piero - ha una casa, un lavoro, un gatto ed è sereno».

Un'occupazione è arrivata - provvidenziale - a risollevare pure le sorti di una famiglia numerosa, «cinque figli, fra

cui una bimba con una malattia rarissima. Quando il capofamiglia ha perso il lavoro hanno mantenuto la dignità, ma poi, quando alla madre è stato diagnosticato un cancro, è subentrata la rassegnazione». Fino a che, piano piano, dopo tanta pioggia sul bagnato il sole è tornato a splendere.

E ancora c'è Giorgio, che dopo anni di vagabondaggi ha deciso di farsi aiutare. Oggi vive in una casa di salute e si è offerto volontario per occuparsi dei più piccoli. Mentre dal carcere di Opera sono giunte le missive di un bresciano che, grazie al supporto del Fondo, ha trovato la spinta per proiettarsi avanti, verso un futuro diverso. «Non ho più paura di mettermi in gioco - ha scritto a Piero -: merito una vita serena e non voglio più deludere chi ha fiducia in me».

E, infine, c'è la storia di quel ragazzino che non ci vedeva: si sono mobilitati le associazioni del paese, il parroco e un conoscente. Insieme si sono rivolti al Fondo Marginalità, che con un paio di occhiali gli ha reso il sorriso. //

## Il fondo a misura di territorio chiede il sostegno dei bresciani

↳ Come è nato il Fondo Marginalità lo racconta Piero Zanelli de Il Calabrone: «L'idea è nata una sera in un bar, parlando con i volontari Emergenza Freddo. Volevamo creare un fondo a sostegno delle persone in difficoltà, i cittadini sfortunati. E per farlo abbiamo promosso il Comitato dei Mille. L'obiettivo era quello di raccogliere mille adesioni, con

un versamento di 25 euro l'anno. Che equivalgono a due caffè al mese: così abbiamo raccolto i primi 18mila euro». Il fondo, costituito presso la Fondazione Comunità Bresciana conta oggi su un «budget» di quasi 22mila euro. «E per proseguire nella nostra opera - esorta Giuliana Bertoldi - abbiamo ancora bisogno del supporto piccolo e grande del nostro territorio». //

## Divisione Acqui e Gavia, giardino «ripulito» dal Pcb

### Bonifiche

Festa al Primo Maggio per la riconsegna delle prime aree verdi risanate dai veleni

■ I lavori sono rimasti fermi per anni, bloccati dalla solita macchina burocratica che rallenta la bonifica. A questo si sono aggiunti disguidi con le imprese, che hanno causato non pochi problemi al Primo Maggio, uno dei quartieri che ha pagato di più l'inquinamento da Pcb. Ieri, però, i volti di bambini, genitori e amministratori erano distesi, sorridenti, fiduciosi poiché, finalmente, il giardino delle scuole Gavia e Divi-

sione Acqui è stato riconsegnato alla comunità scolastica, senza più pericoli o divieti per i bambini, che potranno sfruttare gli spazi anche per le attività didattiche. È stata una mattinata ricca di testimonianze gioiose degli alunni di elementare e materna, di canti e poesie, indirizzate al sindaco Emilio Del Bono che, indossata la fascia tricolore, ha tagliato il nastro al fianco degli assessori all'Ambiente, Gianluigi Fondra, ai Lavori pubblici, Valter Muchetti e alla Scuola, Roberta Morelli.

I lavori di bonifica dei 9.600 mq sono cominciati nell'estate del 2009 e gli scavi sono attivati fino a un metro di profondità. Rimosse delimitazioni e vegetazione cresciuta nel cantiere, il giardino è stato riportato al livello originario con mate-



Nel parco. Da sinistra, il sindaco Del Bono e gli assessori Morelli e Muchetti

riale certificato e l'ingresso alla scuola dell'infanzia è stato reso indipendente.

Sono state costruite inoltre ampie superfici pavimentate esterne, da utilizzarsi soprattutto per l'attività scolastica nella stagione fredda e sistemate le aree ludiche, dove accanto a quelli vecchi sono arrivati giochi nuovi. L'arredo didattico è stato poi completato con

tavoli e panche e sono stati piantati alberi ad alto fusto.

«Ci sono giorni faticosi nei quali si costruisce - ha detto il sindaco Del Bono -, ci sono anche momenti di sconforto strada facendo. Quello che conta è arrivare in fondo alla strada e la festa di oggi per un'opera compiuta dimostra che ce la possiamo fare». //

WILDA NERVI

## Festa del Foppa, creazioni e colori in passerella

### Moda

Alle 20.30 di martedì al Pala Banco la sfilata con oltre 150 abiti ispirati ad Expo

■ «La moda, un sogno da nutrire». È questo il titolo della serata in programma alle 20.30 di martedì 26 al Pala Banco di via San Zeno. Una kermesse organizzata dal Gruppo Foppa per mostrare le creazioni degli studenti dei corsi di moda del Cfp Lonati, del liceo artistico Foppa e dell'Its Machina Lonati.

Da diversi anni questo appuntamento rappresenta non solo una festa di fine anno per gli allievi, ma anche un invito (ingresso libero e gratuito) alla

città, spiegando come il connubio tra formazione, arte e lavoro sia non solo possibile ma anche indispensabile. In passerella si susseguiranno più di 150 abiti ispirati a diversi temi che, in occasione di Expo 2015, hanno come filo conduttore alimentazione e ambiente. Ai quattro elementi della natura - acqua, fuoco, terra e aria - sono dedicate le creazioni del Cfp Lonati, mentre il liceo artistico Foppa ha scelto come fil rouge le molteplici sfumature del gusto, facendo così viaggiare lo spettatore nelle principali città metropolitane. Infine, l'Its Machina Lonati ha ancorato la sua idea di moda a essenzialità e tecnologia.

La serata di martedì sarà anche un'occasione per festeggiare i trent'anni del gruppo Foppa, cooperativa onlus che dal



Sotto la lente. A sfilare saranno le studentesse del Gruppo Foppa

1985 si occupa di formazione, istruzione e servizi al lavoro. Fanno parte di questa grande famiglia il Cfp Francesco Lonati, il liceo Artistico Foppa, l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, il Centro linguistico culturale San Clemente e, da quest'anno, l'istituto Piamarta. Direttamente collegate sono poi l'Its Machina Lonati e la Scuola Audiofonetica. Baricentro dei percorsi formativi proposti è il legame tra scuola e lavoro, per-

ché, come ricorda Mario Braghieri, docente al Machina Lonati, «i giovani non sono il futuro, sono il presente e non devono perdere il coraggio di nutrire e realizzare i loro sogni».

Martedì sera, come da tradizione, a calcare le passerelle saranno le studentesse e a completare l'atmosfera ci saranno video e una festa con dj-set allestita dai ragazzi nel parco del Pala Banco. //

CHIARA DAFFINI